

## TRABUCCHI

«Non è vero che ho voluto la fuga di notizie»

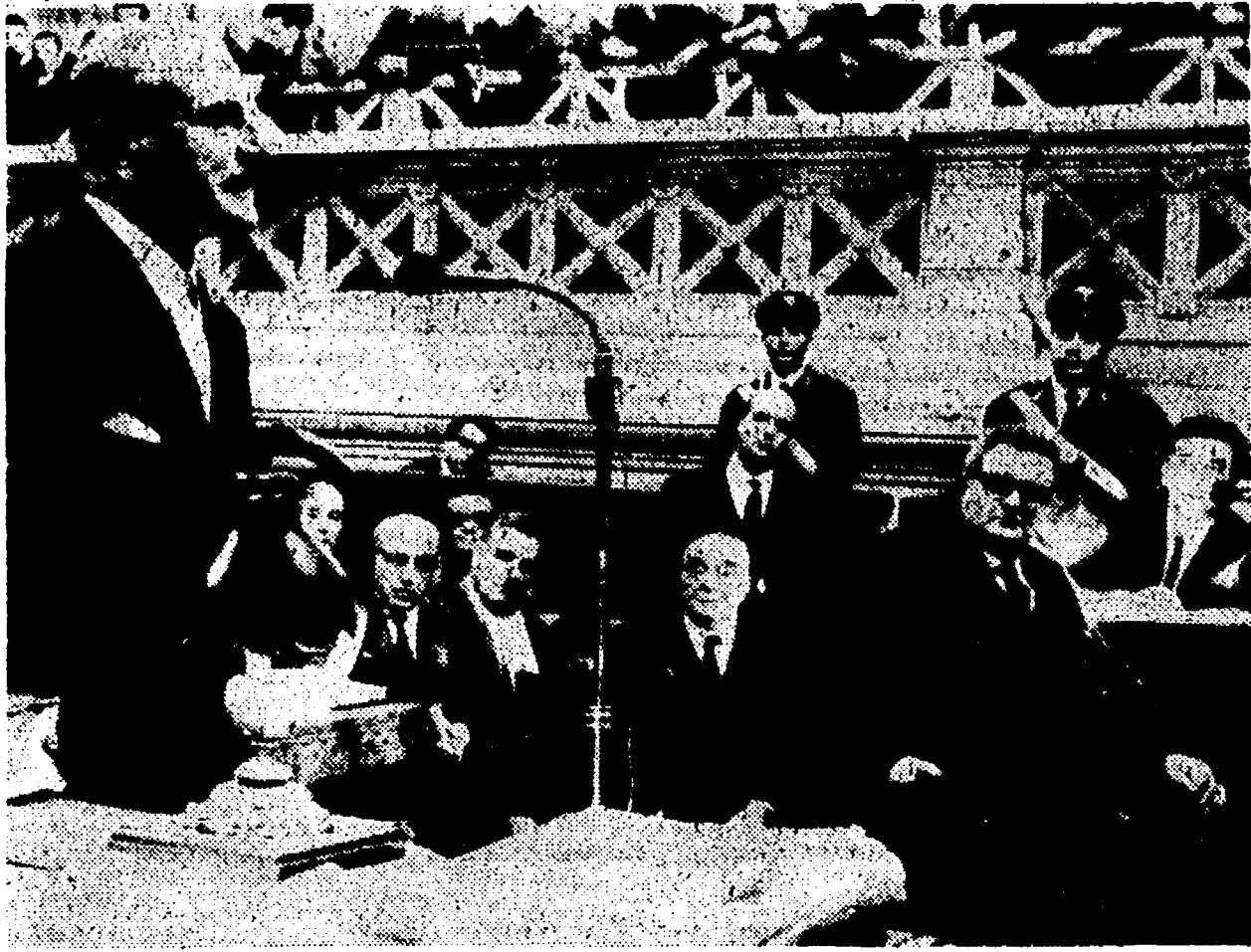
## RAG. LENZI

«La figlia del ministro mi chiese notizie»

## BARTOLI

«Era l'unico modo per guadagnare di più»

# BANANE: QUALCUNO DICE IL FALSO



L'ex ministro Trabucchi (a destra) segue la deposizione di Bartoli Avveduti.

Il confronto in Tribunale fra l'ex ministro Giuseppe Trabucchi e l'avvocato Franco Bartoli Avveduti, ex presidente dell'Azienda monopolio banane, si è risolto con un verdetto di fatto. Non si è trattato di uno scontro di fucili, ma è sembrato piuttosto un dibattito fra due gentiluomini che discutano accademicamente. Una cosa è certa: tutto è rimasto al punto di prima e la verità appare sempre più lontana. Il tutto è stato sintetizzato da una frase del presidente Giampardo: «Mi sembra un processo di mafia; si continua a giocare sulle parole».

In effetti, Bartoli e Trabucchi sono divisi da un gioco di parole. Il primo afferma che l'ex ministro, nella riunione nella quale si decise per grandi linee i termini della causa della tragedia sia da ricercarsi in una improvvisa crisi di follia.

La causa era tutta qui: Bartoli ha capito male o ha voluto capir male? È una questione di interpretazione. Fatto sta che le cifre segrete erano note ai vecchi concessionari, i quali le riportarono sulle loro schede vincenti tutte le gare.

Veniamo al confronto, che è iniziato dopo le 12. Trabucchi era arrivato al palazzo di giustizia alle 12 e ha trascorso l'ora di attesa passeggiando nel corridoio in compagnia del suo ex capo di gabinetto Osvaldo Tozzi.

La prima domanda posta dal presidente all'ex ministro è stata molto generica: «Presidente, il Tribunale vuol sapere a grandi linee quali furono le vicende dell'AMB dal momento della sua nomina a ministro fino allo scandalo».

Trabucchi: La mia prima azione fu quella di prendere contatto con i produttori di banane in Somalia. Mi interessai quindi del problema dei trasporti, ma dovetti accantonare l'idea di acquistare una nave per conto dell'Azienda di Stato. Passai quindi al problema dei concessionari, iniziando la preparazione per l'asta.

Presidente: Fu lei a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

Presidente: Ma, a decidere di indire l'asta? Trabucchi: No. Avevano deciso i miei predecessori. Ero deciso a far rispettare questa decisione nonostante avessi ricevuto pressioni anche dall'interno dell'AMB. Il 21 marzo, a quattro giorni dalla gara, convocai nel mio gabinetto il dottor Osvaldo Tozzi, il generale Domingo Fornara, l'avv. Bartoli Avveduti e il sottosegretario Pecoraro. Dissi subito che avevo intenzione di fissare dei massimi molto forti, irraggiungibili, addirittura «al cielo», in modo che risultassero vincenti coloro che offrivano di più. Doveva, in pratica, trattarsi di un'asta al maggior offerente. Avevo deciso ciò anche in considerazione del fatto che i concessionari avevano altri introiti. Costringevano, infatti, i dettaglianti ad acquistare da loro le mele, le pere e le altre frutta se volevano le banane.

## Terrificante sciagura in Ungheria

# Uccisi dal grisou ventisei minatori

Rischia sei anni  
Sei si sono salvati - Il governo ha aperto l'inchiesta



Christine Keeler, la protagonista dello scandalo Ward-Profumo, è nata a Londra (tribunale di Londra. Deve rispondere di falsa testimonianza e di aver tentato di sovvertire il corso della giustizia.

Imputati, assieme a lei, sono l'amica Paula Hamilton, di 23 anni, la « governante » Olive Brooker, di 56 anni, e Rudolph Fenton, un camionista ginevrino di 39 anni.

Christine rischia di essere condannata a una pena che può giungere sino ai sei anni di carcere. Attualmente la ragazza si trova in libertà su cauzione.

I fatti, che solo marginalmente sono collegati allo scandalo che fece vacillare il governo inglese, vennero a galla appunto durante il processo contro Ward.

Di qui il processo odierno, che sembra suscitare nella pubblica opinione uno scarso interesse. Tutta la mattinata è trascorsa nella discussione di alcune eccezioni procedurali sollevate dal difensore del Fenton.

L'avvocato della Keeler ha chiesto che l'accusa contro la sua cliente di « coazione » per ostacolare la giustizia, fosse depennata. La corte, però, ha respinto l'eccezione. I quattro imputati si sono, comunque, dichiarati non colpevoli. Il processo riprenderà domani.

Nella foto: la Keeler mentre si avvia all'Old Bailey.

## Putiferio ad Alcamo

# Benzinaio rifiuta le nuove banconote

ALCAMO, 5. La discussione si è fatta animata. Alcune persone hanno fatto crocchio intorno al distributore di Alcamo ha infatti suscitato un putiferio prima di accettare la banconota.

L'incidente è nato quando un automobilista, che aveva fatto il pieno di benzina, ha dato in pagamento all'uomo uno dei nuovi biglietti da 10.000.

Il benzinaio ha rigettato la banconota fra le mani. Ha sgridato da tutte le parti, poi l'ha restituita al cliente. « Non la voglio, per chi mi prendete? Non ho tempo da perdere con simili scherzi », L'automobilista ha spiegato che il biglietto era regolarmente in corso, che lo radio, la tv e i giornali ne avevano annunciato l'emissione. Niente da fare.

a. b.

## Ribalta il camion: muoiono 2 donne

CATANZARO, 5. Due raccoglitori di olive hanno perduto la vita in un grave incidente stradale, mentre altre venti sono rimaste ferite più o meno gravemente.

Una trentina di donne, provenienti da Monterotondo (Catanzaro), erano salite su un camion per recarsi a lavorare. Il veicolo, mentre percorreva una strada di campagna, a seguito di un improvviso cedimento del fondo stradale, si rovesciava travolgendo le donne che si trovavano nel cassone. Molte delle raccoglitori apparivano in condizioni precarie. Una di esse, Maria Antonia Mallo, di 54 anni, è giunta a cadavere all'ospedale di Polistena. Un'altra è spirata successivamente. Le raccoglitori coinvolte nella sciagura si recavano a lavorare in una zona non compresa nello sciopero attualmente in corso.

## Germania Ovest

# Due morti e 4 feriti in miniera

SAARBRUECKEN, 5. Per l'improvviso cedimento di un pozzo minerario nel bacino carbonifero della zona due lavoratori sono morti ed altri quattro sono rimasti feriti abbastanza seriamente. La disgrazia è avvenuta nella miniera di Maybach. Un vecchio pozzo contenente acqua ha improvvisamente ceduto allagando la galleria dove i sei lavoratori, assieme ad altri numerosi colleghi, stavano lavorando.

L'allarme veniva prontamente dato, numerosi componenti la squadra riuscivano a mettersi in salvo, meno i sei minatori venivano investiti dall'improvviso torrente d'acqua. Due morivano, gli altri quattro riuscivano ad aggrapparsi agli scienziati e venivano salvati dai soccorritori.

L'attrice assassinata

## Le minacce a Karyn erano false

HOLLYWOOD, 5. La Squadra omicidi continua le indagini sull'uccisione della giovane attrice Karyn Kupcinet. Sino ad ora però non si è fatto alcun passo avanti verso l'identificazione dell'assassino. Nella giornata di ieri gli agenti della polizia scientifica hanno fatto una scoperta sconcertante.

Essi hanno sottoposto ad un accurato controllo un cartello postale che era stato ritagliato dai giornali, che era stato affisso sulla porta di casa di Andy Prince, l'amico dell'autore dell'attrice, e che conteneva una sola frase: « Tu morrai ».

Si rammenterà che un cartello analogo era stato affisso anche sulla porta dell'abitazione della Kupcinet e conteneva la stessa frase.

Ora la « scientifica » ha constatato che sul cartello ritagliato al Prince apparivano chiaramente le impronte digitali della ragazza. Il che ha fatto pensare che anche il primo cartello affisso sulla minaccia all'attrice, altro non fosse che una trovata della giovane tentante ad attirare su di sé la solidarietà e la simpatia del Prince.

Nella foto: Karyn Kupcinet.

Anton Timar

## E' ACCADUTO

### Delitto d'onore

MESSINA — Il contadino Antonino Mangano, di 35 anni ha ucciso quest'oggi con un colpo di fucile da caccia in località « Baronello », distante alcuni chilometri da Gesso, piccolo centro dell'entroterra messinese, il manovale delle ferrovie dello Stato Vittorio Celona di 31 anni che aveva sorpreso in intimo colloquio con la propria moglie Maria Marino di 28 anni. La consorte dell'omicida è stata colpita di stircio da una fucilata.

### Ucciso dal martello

BELGRADO — Un lanciatore di martello jugoslavo è rimasto vittima di un incidente mortale mentre si stava allenando in un prato. Si tratta di

### Suleiman Damirovic che è stato colpito al petto dal martello

una pesante sfera di metallo — lanciata da un suo collega.

### E' morto Georgi Ushakov

MOSCA — Georgi Ushakov, il noto esploratore sovietico, che per primo — nel 1936 — riuscì ad aprirsi un passaggio nel mare del nord, è morto. Aveva 62 anni. Laureato in scienze geografiche, aveva dedicato gran parte della vita a studi sull'Asia.

### Tragedia familiare

PARIGI — Un muratore di origine italiana, Carmelo Macri, di 51 anni, ha ucciso la moglie, tagliandole la gola nel sonno, poi si è tolto la vita nello stesso modo. La coppia, che aveva 4 figli, viveva in buonissima armonia. Si ritiene perciò che la causa della tragedia sia da ricercarsi in una improvvisa crisi di follia.

### Tre bimbi carbonizzati

VORAZ (Austria). — Tre bambini che erano stati messi a dormire in un letto sul quale era una coperta elettrica sono stati trovati morti bruciati. La disgrazia è accaduta a Niederschoel, un villaggio nel paese di Graz. La polizia, che ha aperto una inchiesta, ha detto che i tre bambini Richard Mayer, di 5 anni, suo fratello Manfred di due anni e la sorella Annamaria di 3, sono stati trovati carbonizzati questa mattina al rientro dei genitori.

*i Fratelli Fabbri Editori*  
*comunicano che è in corso in tutte le edicole il servizio arretrati per le copertine e i fascicoli*

**di**  
**Conoscere**  
**Capire**  
**Enciclopedia della donna**  
**Enciclopedia della fanciulla**  
**La Sacra Bibbia**  
**Tutte le fiabe**  
**Capolavori nei secoli**  
**Maestri del colore**  
**La Divina Commedia**

*Integrate le vostre raccolte*  
*Ogni edicola è in grado di procurarvi le copertine e i fascicoli arretrati che desiderate*